

Decreto Ministeriale 10 ottobre 1997

Nuove modalità di presentazione dei progetti di azioni positive per la parità uomo-donna di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro e in particolare l'art. 2, comma 3;

VISTO il decreto interministeriale 22 luglio 1991, registrato alla Corte dei Conti il 4 settembre 1991, registro n. 7 Lavoro, foglio n. 313, che fissava al 31 ottobre di ciascun anno il termine di presentazione dei progetti di azioni positive per la parità uomo-donna nonché le modalità di erogazione dei contributi in favore degli stessi;

VISTO il decreto interministeriale 28 settembre 1991, registrato alla Corte dei Conti l'8 ottobre 1991, registro n. 8 Lavoro, foglio n. 280, con il quale il termine di presentazione dei progetti è stato differito al 30 novembre di ogni anno;

RAVVISATA l'esigenza di razionalizzare e snellire le procedure di approvazione dei progetti di azione positiva, nonché quelle di erogazione dei relativi finanziamenti;

RITENUTO, a tal fine, necessario modificare ed ampliare il modello di presentazione delle domande stesse, allegato al già citato Decreto Interministeriale 22 luglio 1991;

DECRETA

Art. 1

La domanda di ammissione a finanziamento dei progetti di azione positiva di cui all'art. 2 della Legge 10 aprile 1991, n. 125, va redatta in conformità al modello allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto e sostituisce i modelli precedenti.

Art. 2

Il presente decreto non modifica né integra quanto previsto dagli art. 2-3-4-5 del decreto interministeriale 22 luglio 1991, in premessa indicato. Dette disposizioni mantengono, per l'effetto, inalterata vigenza.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria per il visto di competenza e successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

Treu

p. Il Ministro del Tesoro

Pinza

ALLEGATO

Modello di domanda

(da redigere in duplice copia)

Al Ministero del Lavoro e della
Previdenza Sociale - Segreteria
Tecnica del Comitato Nazionale
Parità Lavoratori Lavoratrici
- ROMA -

OGGETTO: Progetto azioni positive ai sensi dell'art.2 della legge 10 aprile 1991,
n.125. Richiesta di rimborso totale o parziale degli oneri connessi alla sua realizzazione.

1. Dati relativi ai soggetti proponenti

Impresa.....

Cooperativa.....

Consorzio.....

Ente pubblico economico.....

Associazione sindacale dei lavoratori.....

Centro di formazione professionale.....

Sede..... Tel.....

Fax.....

Partita IVA..... Cod.fisc.....

Settore di attività.....

Organico aziendale M F T

Il proponente ha ricevuto altri finanziamenti ai sensi dell'art. 2, Legge 10 aprile 1991, n. 125
? SI - NO

Se sì

anno _____ contributo assegnato _____

titolo del progetto: _____

concluso.....SI - NO

Il proponente, se tenuto, ha compilato il modello ministeriale di cui all'art. 9 della Legge 10 aprile 1991, n. 125?....SI - NO

2. Dati relativi al progetto

Titolo: _____

Priorità art.2, comma 4 SI - NO

Finalità art.1, comma 2 a)

b)

c)

d)

e)

Durata

Fasi di articolazione

Numero destinatari

Ambito territoriale

Costo complessivo

Contributo richiesto

Eventuale referente

Destinatario del pagamento

Indirizzo.....Banca.....

C/C. n

Il proponente ha richiesto altri finanziamenti per il medesimo progetto?

SI - NO

Se sì, indicare la fonte:

3. Descrizione del Progetto

3.1. Il contesto

Descrivere il contesto geografico, sociale, economico, organizzativo in cui si situa il progetto.

(ad esempio aree che rientrano in obiettivi comunitari di sviluppo, aree ad elevata disoccupazione femminile, oppure azienda a forte innovazione tecnologica ovvero in situazione di crisi, ecc.)

.....

.....

.....

.....

.....

A quali problemi intende far fronte il progetto?

(ad es. elevata disoccupazione donne giovani, segregazione occupazionale, ecc.)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3.2. Intervento proposto e soggetti destinatari

(nel caso di più interventi rivolti a destinatari diversi ripetere)

Breve descrizione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Soggetti destinatari (chi sono e quanti sono):

interni all'organizzazione proponente

(ad es.: azienda nei confronti dei suoi dipendenti)

esterni all'organizzazione proponente

(ad es.: centro formazione nei confronti di donne disoccupate)

3.3 Gestione del progetto

Descrivere le diverse fasi e i tempi del progetto

(dall'analisi alla realizzazione)

Descrivere per ogni fase la metodologia utilizzata

(indicare le modalità secondo le quali si individuano i problemi e le soluzioni, si realizzano le misure proposte, cercando di garantire la loro efficacia. Nel caso di interventi formativi indicare la metodologia didattica, le attività realizzate per garantire sbocchi concreti ad esempio: percorsi di sviluppo professionale, ricollocazione sul mercato del lavoro esterno ecc.)

Modalità e procedure di coinvolgimento dei diversi soggetti/attori

(indicare i diversi attori coinvolti, es. lavoratori, lavoratrici, responsabili aziendali ai diversi livelli, istituzioni a livello locale, parti sociali; come e in che misura il coinvolgimento di questi attori assicuri efficacia all'intervento)

Affidamento all'esterno

nel caso di affidamento all'esterno di parte del progetto, precisare quale parte del progetto e a chi (consulente, altro ente ecc.)

3.4. Risultati attesi

Descrivere sinteticamente i risultati previsti. Nel caso il proponente sia un centro di formazione o altro ente che opera nei confronti di soggetti terzi/esterni alla sua organizzazione evidenziare le modalità operative che garantiscono sbocchi concreti all'intervento (ad es. il rilascio di attestati professionali riconosciuti dalla Regione, disponibilità di una o più aziende/organizzazioni a utilizzare i soggetti formati, ecc.)

3.5. Effetti moltiplicatori del progetto

Descrivere come verranno utilizzati i risultati dell'intervento e indicare se esiste una strategia per moltiplicare gli effetti del progetto (ad es. ad altri soggetti nelle stesse condizioni dei destinatari, ad altre aree aziendali)

3.6. Monitoraggio/Valutazione

Indicare le modalità di monitoraggio e di valutazione dei risultati

4. Preventivo delle singole spese

4.1 Costo complessivo

costi del personale	%	costi operativi	%	costo totale

4.2. Finanziamento richiesto

4.3. Dettaglio dei costi per fase e tipo di attività

(segue esemplificazione di uno schema tipo)

Descrizione	Numero	Costo unitario	Costo totale	%
Fase/attività				
- Spese personale interno (specificare il numero di persone ed il relativo costo)				
- Spese personale esterno (specificare il numero di persone ed il relativo costo)				
- Spese per viaggi e soggiorni (numero viaggi e soggiorni/persone)				
- Spese di pubblicazione				
- Spese di funzionamento (materiale di consumo, riproduzione, spese postali e telefoniche, affitto sale, ecc.)				
- Altre spese				
Costo..... fase				

NOTA BENE - Non sono finanziabili le seguenti spese:

- mancata produzione
- acquisto di macchinari
- borse di studio e indennità orarie
- ristrutturazione di impianti.

Data,..... Firma